

Prot. n. 290552  
del 22/06/2020

Ditta richiedente AGRIOVO S.R.L

Sito di EBOLI – LOC. GRATAGLIE



REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «E»: SINTESI NON TECNICA

L'azienda AGRIOVO SOC: AGR. R.L. è stata fondata nel 1973 come allevamento zootecnico intensivo per la produzione di uova da galline ovaiole. Nel periodo compreso tra il 1990 ed il 1994 la Società ha effettuato una ristrutturazione aziendale con la costruzione di 4 capannoni a fossa profonda per le galline ovaiole e successivamente ha effettuato la ristrutturazione della pulcinaia.

Nel 1999 la società, già autorizzata dagli Enti competenti in materia urbanistico edilizia ed igienico sanitaria (Comune ed ASL) ha ottenuto il decreto di autorizzazione alle emissioni in atmosfera n. 013108 del 05.08.99, rilasciato ai sensi del D.P.R: 203/88, art. 12 (impianto esistente). Le attività sono proseguite senza sostanziali variazioni, e la ditta ha sempre provveduto ad eseguire le verifiche di tipo ambientale e sanitario previste dalle specifiche norme vigenti.

Il 29/3/2007 la Società ha inoltrato istanza AIA, ai sensi del D.lgs. 59/05, alla Regione Campania, essendo le attività rientranti nella disciplina IPCC (punto 6.6 a - galline ovaiole superiori a 40.000 unità), e non soggette a giudizio di compatibilità ambientale, ai sensi del DPR 12/04/96.

Lo stesso impianto, in fase di istruttoria per il rilascio dell'AIA, è stato dagli Enti competenti giudicato "impianto esistente" in quanto ha dimostrato il possesso di tutte le autorizzazioni ambientali necessarie all'esercizio al 10 novembre 1999.

Al termine dell'istruttoria il sito in esame è stato autorizzato AIA con decreto dirigenziale n. 86 del 6/5/2009, all'esercizio di un allevamento di galline ovaiole con una potenzialità di capi medi/anno pari a 160.000.

All'epoca del rilascio del citato decreto risultavano in attività n. 4 capannoni adibiti ad allevamento di galline ovaiole (cap. A, B, C, D), e le pulcinaie.

L'AIA è stata successivamente modificata con D.D. n. 248 del 12/11/2011, per una modifica non sostanziale consistente nella sostituzione di una BAT (fossa profonda) al capannone A, con una BAT migliorativa (tunnel di essiccazione). Successivamente è stata approvata un'altra modifica non sostanziale con il rilascio del D.D. n. 16 del 16/03/2014, consistente nell'adozione al capannone B di una BAT migliorativa, i nastri trasportatori posti sotto le gabbie per la rimozione frequente della pollina e l'invio ad uno stoccaggio chiuso, in luogo della fossa profonda, e nella riduzione degli scarichi di acque meteoriche da tre a due.

In vista della scadenza dell'AIA rilasciata nel 2009, il 28 febbraio 2014 ha avviato istanza di rinnovo con modifica non sostanziale consistente nella ripermimetrazione del sito in senso riduttivo.

Al termine dell'istruttoria, con D. D. n. 226 del 15/09/2014, la ditta ha ottenuto l'autorizzazione a proseguire le attività di allevamento IPPC.

Successivamente con D.D. 113 del 19/05/2015, la ditta ha modificato il capannone precedentemente utilizzato come deposito di pollina (autorizzato con D.D. n. 16 del 6/03/2014), per adibirlo a ricovero di galline ovaiole allevate a terra (rinominato capannone E), in aggiunta ai capannoni già attivi (A e B), e adibendo un capannone adiacente, a stoccaggio temporaneo di pollina.

Su comunicazione di modifica non sostanziale della ditta, avente ad oggetto la riattivazione di un capannone autorizzato ma disattivo, e la ristrutturazione di una pulcinaia con realizzazione di un impianto fotovoltaico, la Regione Campania ha rilasciato il D.D. n. 131 del 7/6/2018.

Successivamente la ditta in esame ha inoltrato un'ulteriore comunicazione di modifica non sostanziale, consistente in:

- realizzazione di una tettoia per il carico delle uova imballate al centro di selezione;
- adeguamento dei servizi igienici degli operai con nuovi spogliatoi, bagni e docce ed adeguamento dei servizi igienici della zona uffici con nuovi bagni separati per sesso e destinando uno di essi alle persone diversamente abili;
- sostituzione della copertura e della controsoffittatura in lastre di fibro-cemento con pannelli di copertura termoisolanti in lamiera grecata.

La regione Campania ha preso atto di tale comunicazione ed ha conseguentemente rilasciato il D.D. n. 3 dell'8/1/2019.

L'ultimo atto della regione Campania risale al 2 dicembre 2019, col rilascio di D.D. n. 295 di modifica non sostanziale, per la realizzazione di un ulteriore accesso al sito IPCC con retrostante sistema di disinfezione dei veicoli in ingresso e per un riassetto delle pluviali e dei pozzetti, senza alcuna modifica degli scarichi autorizzati;

Si fa presente che a partire dal rilascio dell'originario Decreto AIA (2009), la ditta è migliorata sensibilmente sotto il profilo ambientale, grazie all'adozione delle BAT indicate. Queste, infatti, hanno determinato una sensibile diminuzione dei consumi di energia elettrica, oltre che una diminuzione delle emissioni sonore, dei consumi idrici e delle emissioni in atmosfera. Rispetto al 2009, inoltre la ditta ha ridotto drasticamente la percentuale di pollina da avviare a spandimento, provvedendo a conferirla ad un impianto di produzione di biogas.

I benefici ambientali di tale scelta aziendale sono evidenti; l'assenza dello spandimento sui terreni infatti riduce in maniera drastica gli impatti connessi alle emissioni in atmosfera di ammoniaca, preserva il suolo, e riduce infine i consumi di gasolio (la fase di trasferimento della pollina ai campi viene meno).

